REPERTORIO Nº 16.786

RACCOLTA N°12.941

VERBALE DELLA RIUNIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA VECCHIA MONDOVI' ONLUS REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno, il giorno cinque del mese di ottobre,

05 - 10 - 2021

alle ore dieci e cinquanta

in Torino, via Bertola n. 34, presso l'Assessorato alla Cultura Regione Piemonte - Assessorato alla Cultura Commercio e Turismo, in una sala a piano primo

avanti a me dottoressa Emanuela LAZZERINI, Notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo

E' PRESENTE LA SIGNORA

- GALLEANI d'AGLIANO Andreina Maria, nata a Torino il 14 luglio 1956, domiciliata, per la carica, presso la sede dell'Ente di cui infra, della cui identità personale io notaio sono certo, la quale agendo nella sua qualità, a me dichiarata, di Presidente della:

FONDAZIONE MUSEO DELLA CERAMICA VECCHIA MONDOVI'

ONLUS, con sede in Mondovì, piazza Maggiore n. 1, presso il Palazzo Fauzone di Germagnano, codice fiscale 93032990041, partita IVA 03381720048, riconosciuta con Decreto della Giunta Regionale del Piemonte in data 27 marzo 2000 n. 45-29750, iscritta nel Registro regionale centralizzato provvisorio delle Persone giuridiche della Regione Piemonte al n. 1129.

richiede me notaio di ricevere e ritenere nei miei minutari il verbale, limitatamente alla trattazione del primo argomento all'ordine del giorno di cui infra, della riunione del Consiglio di Amministrazione della suddetta fondazione, qui convocata, per questo giorno alle ore 10,30 (dieci virgola trenta), per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno

- 1. Nuovo Statuto Fondazione: discussione e approvazione del nuovo testo
- 2. omissis
- 3. omissis
- 4. omissis
- 5. omissis
- 6. omissis

Aderendo io notaio alla fattami istanza, dò atto di quanto segue: assume la presidenza della riunione, ai sensi dell'art. 7 dello statuto della fondazione, la sovracomparsa signora GALLEANI D'AGLIANO Andreina Maria la quale, dopo aver constatato e dato atto:

- che, ai sensi dell'articolo 8.6 dello statuto della Fondazione, il Consiglio di Amministrazione delibera sull'approvazione delle modifiche dello Statuto a maggioranza assoluta dei componenti;
- che la presente riunione è stata qui regolarmente convocata, per questo giorno, alle ore 10,30 (dieci virgola trenta), mediante avviso

Registrato a Torino DP II il 18 ottobre 2021 n. 50290 Serie 1T Euro 200,00 comunicato a tutti gli aventi diritto, ai sensi dell'articolo 8.5 dello statuto;

- che del Consiglio di Amministrazione, oltre ad essa Presidente, qui comparsa, sono presenti, anche mediante collegamento audio e videoconferenza, come previsto dall'avviso di convocazione, ai sensi dell'art. 73, comma 4 del D.L.18/2020, convertito dalla L. 27/2020 s.m.i., i componenti signori:

il Presidente Onorario, prof. Guido Neppi Modona, il dr. Antonio Maria Costa, la dr.sa Albina Malerba, l'assessore alla cultura dr.sa Poggio Vittoria per la Regione Piemonte, la dr.sa Rosa Emilia Castellino, il dr. Giorgio Fea in rappresentanza del Presidente pro Tempore della Provincia di Cuneo, il dr. Teresio Sordo, presente per delega alla Presidente, il dr. Luca Olivieri, assessore pro tempore alla Cultura della Città di Mondovì

e, così, complessivamente numero 9 (nove)

Consiglieri sul totale di numero 13 (tredici) membri attualmente in carica;

- che non esiste Collegio dei Revisori;
- che ha accertato l'identità e la legittimazione degli intervenuti;
- che tutti i presenti si sono dichiarati pienamente informati sul predetto argomento all'Ordine del Giorno e ne accettano la discussione, dichiara validamente costituita la presente riunione ed atta a deliberare sul predetto argomento all'ordine del giorno.

Passando alla trattazione di tale argomento, la Presidente, informa che il Consiglio di Amministrazione ha provveduto ad elaborare un nuovo testo di statuto coerente con il migliore realizzarsi degli scopi dell'ente e funzionale altresì in relazione ad una sua migliore organizzazione ed operatività.

In particolare la Presidente richiama i contenuti della relazione illustrativa appositamente predisposta e che si allega al presente atto sotto la lettera "A" omessane la lettura per dispensa avutane e previa sua e mia sottoscrizione.

La Presidente inizia quindi la lettura del nuovo testo dello statuto della fondazione, composto di 16 (sedici) articoli, precisando che copia dello stesso è già stata trasmessa ai componenti del Consiglio, in vista della presente riunione.

Dopo breve, viene interrotta dal Consigliere signora Albina Malerba che, anche a nome degli altri Consiglieri, chiede di omettere la lettura del suddetto statuto, in quanto i Consiglieri sono già a perfetta conoscenza del suo contenuto, avendone ricevuto copia prima della presente assemblea, come sopra indicato dalla Presidente.

Ella invita quindi il Consiglio a deliberare in merito a quanto proposto.

Interviene, a questo punto il dr. Luca Olivieri, che richiede delucidazione in merito all'art 7 comma 2, relativo alla cooptazione di ulteriori due componenti del Consiglio, esprimendo perplessità al riguardo. Intervengono altresì altri consiglieri che si esprimono in senso favorevole al mantenimento dell'articolo nella formulazione proposta.

Il dr. Luca Olivieri, domanda se sarebbe possibile unire in una sola figura le funzioni di segretario della Fondazione e Direttore del mu-

seo, ricevendo spiegazioni da parte degli altri consiglieri sull'impossibilità di adottare tale soluzione, stante la differenza di funzioni tra le due figure. Su segnalazione del dr. Luca Olivieri, il consiglio approva all'unanimità una correzione dell'art. 15, comma 2 dello Statuto.

Il Consiglio, udito l'esposto della Presidente, dopo esauriente discussione, con voto palese espresso verbalmente, fatto salvo il successivo controllo e approvazione, ai sensi di legge, dei competenti Uffici della Regione Piemonte, all'unanimità,

delibera

- di approvare, in sostituzione di quello vigente che viene espressamente abrogato, il nuovo testo integrale dello statuto della Fondazione come sopra proposto dalla Presidente ed emendato in seguito alla segnalazione del dr. Luca Olivieri ; quale statuto - steso per 16 (sedici) articoli su pagine 11 (undici) di 3 (tre)fogli - omessane la lettura per dispensa avutane e previa sottoscrizione della comparente e di me notaio allego al presente atto sotto la lettera "B".

A questo punto la Presidente, dato atto che per la trattazione degli altri argomenti all'ordine del giorno non è prevista per legge l'obbligatoria verbalizzazione da parte di notaio, propone che la riunione prosegua senza me notaio quale segretario verbalizzante.

Il Consiglio all'unanimità acconsente alla proposta della Presidente. Le operazioni da me notaio verbalizzate vengono concluse essendo le ore undici quarantacinque.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico della fondazione, che richiede l'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi dell'art. 17 del D. Lgs. n. 460/1997 s.m.i., in quanto posto in essere da fondazione organizzazione non lucrativa di utilità sociale.

Richiesto io notaio ricevo il presente atto, redatto a cura di me notaio e scritto parte da me e parte dattiloscritto da persona fida su pagine sette e quattro linee di due fogli, quale atto leggo alla comparente che, approvandolo e confermandolo, meco notaio lo sottoscrive, essendo le ore dodici.

ANDREINA MARIA GALLEANI D'AGLIANO EMANUELA LAZZERINI NOTAIO

Allepato "A" al v. 12.921 di recolle



Fondazione Museo della Ceramica Vecchia Mondovì

RELAZIONE E TESTO

Premesso:

che con rogito Notaio Mario Mazzola in data 19 novembre 1999 n. 106.841 / 26.109 di repertorio, il fondatore Marco Levi ha costituito a norma degli articoli 12 e seguenti del Codice civile la Fondazione "Museo della Ceramica Vecchia Mondovi" - ONLUS, riconosciuta quale persona giuridica privata con decreto del Presidente della giunta regionale del 27 marzo 2000 n. 45-29750, avente "quale scopo primario la realizzazione e la gestione artistica, culturale, scientifica e, in collaborazione con il Comune di Mondovì, anche organizzativa, del Museo della Ceramica Vecchia Mondovì, allestito nel Palazzo Fauzone di Germagnano ed avente come nucleo originario la donazione da parte del dr. Marco Levi della Collezione Ceramica Baggioli e della sua collezione personale";

che lo scopo primario della Fondazione si è realizzato con l'inaugurazione e l'entrata in funzione del Museo a partire dal 12 dicembre 2010;

che all'atto costitutivo era allegato lo Statuto della Fondazione, d'ora innanzi denominato Statuto originario;

che, stante il richiamo operato dall'art. 1 dello Statuto originario alle figure e alle opere di Moise Gabriele Levi detto Ettore e di Marco Levi e tenuto conto delle volontà testamentarie del fondatore Marco Levi, l'intitolazione del Museo va così integrata: "Museo della Ceramica Ettore e Marco Levi - Città di Mondovì";

che a seguito del decesso del Fondatore in data 5 maggio 2001, in anticipata esecuzione delle sue disposizioni testamentarie e di quanto previsto nell'atto costitutivo e nell'art. 4, comma 1, dello Statuto originario, con atto ricognitivo in data 29 ottobre 2001 rogato dal Notaio Mario Mazzola si è determinata la trasmissione diretta alla Fondazione della proprietà dell'immobile sito in Mondovi, via S. Agostino 9, piano T, Foglio 92 numero 340

sub 4, cat. C/1 cl. 11 mq. 74, destinato nel testamento del fondatore "a realizzazione e inizio di funzionamento del Museo e della Scuola e attività connesse";

che, al fine di poter disporre delle risorse finanziarie indispensabili per consentire il regolare e continuativo funzionamento del Museo, il Consiglio di amministrazione della Fondazione ha deliberato il 12 giugno 2012 la vendita di tale immobile, poi perfezionata con atto pubblico del 28 luglio 2014;

che è pertanto necessario ribadire che le collezioni e gli altri prodotti ceramici di cui all'art. 3, comma 1 del presente Statuto, costituiscono patrimonio indisponibile e coessenziale all'esistenza della Fondazione, la cui devoluzione è normativamente collegata dagli articoli 31 del codice civile e 9 del Codice del Terzo Settore all'estinzione della persona giuridica;

che in tal senso va modificato l'art. 4, comma 1, dello Statuto originario;

che l'art. 5 dello Statuto originario prevede che il Fondatore Marco Levi è Presidente onorario vitalizio della Fondazione e ha facoltà di designare in sua sostituzione in caso di impedimento ovvero con atto testamentario un componente della famiglia quale Presidente onorario vitalizio;

che a seguito del decesso del Fondatore tale funzione è stata assunta dall'erede universale Guido Neppi Modona, così come deliberato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 giugno 2001;

che a seguito dell'entrata in funzione del Museo è emersa l'esigenza di ridefinire le competenze del Comitato Scientifico, nonché le modalità di nomina e le funzioni del Direttore e del Segretario generale;

che la pluriennale esperienza museale e l'entrata in funzione di un locale destinato a Unità Produttiva suggeriscono di inserire tra i fini della Fondazione la promozione e la valorizzazione dell'arte ceramica contemporanea, nonché lo sviluppo e il sostegno delle attività produttive e dell'artigianato dei tradizionali territori liguri e piemontesi della ceramica;

che le modifiche dello Statuto dovranno essere sottoposte all'approvazione del Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

Andreira d'ais peleoni Maria Emanuela Lanenin' Mobaià

STATUTO

Articolo 1 - Costituzione e sede della Fondazione

- 1. La Fondazione "Museo della Ceramica Vecchia Mondovi" ON-LUS, costituita, con atto notarile il 19 novembre 1999 dal fondatore Marco Levi, come istituzione non lucrativa di utilità sociale, riconosciuta quale persona giuridica privata dalla Regione Piemonte in forza del decreto della giunta regionale n. 45 del 27 marzo 2000, iscritta in data 17 luglio 2013 al n. 1129 del Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, è destinata a transitare nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.
- **2.** La Fondazione ha sede in Mondovì, Piazza Maggiore n. 1, presso il Palazzo Fauzone di Germagnano, e potrà stabilire altre sedi e uffici purché nel territorio regionale, senza ulteriore obbligo di modifica statutaria.

Articolo 2 – Scopi e attività

- 1. La Fondazione si richiama idealmente alle figure e alle opere di Moise Gabriele Levi detto Ettore e del fondatore Marco Levi e ha quale scopo principale la gestione artistica, culturale, scientifica e, in collaborazione con il Comune di Mondovì, organizzativa del "Museo della Ceramica Ettore e Marco Levi Città di Mondovì", allestito nel Palazzo Fauzone di Germagnano, avente come nucleo originario la donazione da parte del Fondatore Marco Levi della Collezione Ceramica Carlo Baggioli e della propria collezione personale.
- **2.** La Fondazione non ha fini di lucro e si propone l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale; in particolare, si propone di valorizzare il patrimonio storico e culturale della produzione ceramica, partendo dalle tradizioni del distretto monregalese, promuovendo tra l'altro:
- a) l'individuazione, il censimento, l'acquisizione al Museo, la conservazione e il restauro di prodotti ceramici e di eventuali collezioni di antiquariato, nonché delle relative testimonianze;
- b) l'organizzazione di mostre tematiche, convegni e seminari di studio e di ricerca, nonché ogni altra attività culturale volta a valorizzare e diffondere la conoscenza del patrimonio artistico esposto nel Museo e il suo radicamento nel tessuto sociale e economico del monregalese;
- c) l'istituzione di corsi di modellazione, decorazione, restauro, finalizzati anche alla riproduzione e all' interpretazione in chiave contemporanea di aspetti tipici della tradizione ceramica monregalese;
- d) l'organizzazione di laboratori didattici per le scuole e di corsi e seminari di arte ceramica destinati a studenti degli istituti artistici e delle accademie di belle arti, che potranno usufruire dell'Unità Produttiva operante nei locali del Museo.
- **3.** Tra i fini della Fondazione rientrano la conoscenza, la promozione e la valorizzazione dell'arte ceramica contemporanea mediante mostre e altre modalità di incontro degli artisti con il pubblico, nonché lo sviluppo e il sostegno delle risorse produttive e dell'artigianato dei tradizionali territori liguri e piemontesi della ceramica.
- 4. La Fondazione non può svolgere attività diverse da quelle sopra

indicate ma può, con l'utilizzo di risorse finanziarie proprie o a essa erogate da terzi, svolgere ogni altra attività ausiliaria, purché non prevalente, connessa, strumentale, affine, complementare, aggiuntiva o comunque utile od opportuna al perseguimento delle proprie finalità.

Articolo 3 - Patrimonio

- 1. Costituiscono patrimonio indisponibile della Fondazione, destinato a esclusiva fruizione museale al servizio della Città di Mondovì, le collezioni ceramiche di cui all'art. 2, comma 1, nonché i prodotti ceramici successivamente acquisiti a qualsiasi titolo.
- **2.** Il patrimonio è inoltre costituito da ogni altro bene mobile o immobile, somme di danaro, titoli e altre entrate, acquisiti sia a titolo gratuito che a titolo oneroso.
- **3.** Eventuali utili o avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitali non potranno essere distribuiti, neppure in forma indiretta, a chi partecipa alla Fondazione, ma saranno impiegati per realizzare le attività istituzionali e quelle ad esse direttamente connesse.
- 4. La Fondazione ha l'obbligo di redigere annualmente il bilancio.

Articolo 4 - Organi della Fondazione

- 1. Sono organi della Fondazione:
- il Presidente onorario vitalizio
- il Presidente della Fondazione
- il Consiglio di Amministrazione
- il Comitato Scientifico
- il Revisore dei Conti.
- **2.** Nessun compenso è dovuto, salvo documentato rimborso spese, ai componenti degli organi della Fondazione per l'esercizio delle loro funzioni istituzionali, fatta eccezione per il Revisore dei Conti, nei limiti di legge.

Articolo 5 - Presidente onorario vitalizio

- **1.** Le funzioni di Presidente onorario vitalizio sono state svolte dal Fondatore Marco Levi, a cui è subentrato nel 2001 il nipote Guido Neppi Modona, erede universale del Fondatore.
- **2.** Il Presidente onorario vitalizio è componente di diritto del Consiglio di Amministrazione, partecipa alle sedute con diritto di voto e su delega del Presidente rappresenta la Fondazione e svolge qualsiasi altra funzione.
- **3**. Il Presidente onorario vitalizio può designare in sua sostituzione in caso di impedimento permanente, ovvero con atto testamentario, un componente della famiglia o persona di sua fiducia.

Articolo 6 - Presidente della Fondazione

1. Il Presidente della Fondazione, eletto tra i suoi membri dal Consiglio di amministrazione con le modalità previste dall'art. 9, presiede il Consiglio e rappresenta ad ogni effetto la Fondazione; ove debba assumere provvedimenti straordinari e urgenti ha l'obbligo di convocare il Consiglio di amministrazione entro trenta giorni per la ratifica; promuove e mantiene i contatti con i soggetti pubblici e privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti; stipula accordi e convenzioni con altri Enti aventi finalità culturali collegate o comunque coerenti con gli scopi della Fondazione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, le sue funzioni sono svolte dal vice-Presidente.

Articolo 7 - Consiglio di amministrazione - Composizione e nomina

- 1. Sono componenti di diritto del Consiglio di amministrazione:
- il Presidente onorario vitalizio;
- il Presidente della Fondazione;
- un componente designato dalla Regione Piemonte;
- un componente designato dalla Provincia di Cuneo;
- un componente designato dalla Città di Mondovì.

I componenti durano in carica quattro anni e sono rieleggibili.

2. Il Consiglio di amministrazione può esercitare la facoltà di cooptare a maggioranza assoluta non più di due componenti scelti tra cultori dell'arte ceramica e esponenti di rilievo del territorio monregalese. I soggetti cooptati durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ove per qualsiasi causa venga a mancare uno dei due componenti e il Consiglio di amministrazione provveda alla sua sostituzione, in tale caso continua a valere il periodo già trascorso a fini del computo dei 4 anni.

Articolo 8 – Riunioni

- 1. Il Consiglio di amministrazione si riunisce almeno due volte all'anno su convocazione scritta del Presidente contenente i temi dell'ordine del giorno, inviata almeno dieci giorni prima della riunione con lettera raccomandata anche a mano, messaggio di posta elettronica o altro idoneo mezzo. In caso di urgenza il termine può essere ridotto a quarantotto ore e la convocazione può avvenire a mezzo di telegramma o altro mezzo di rapida comunicazione. Deve essere convocato quando ne facciano richiesta almeno tre consiglieri; la richiesta deve contenere l'indicazione dei temi da inserire nell'ordine del giorno.
- **2.** E' validamente costituito con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti, ad eccezione delle ipotesi per le quali è prevista la maggioranza assoluta o altra maggioranza qualificata. In caso di parità dei voti prevale il voto del Presidente. Alle riunioni, se richiesto, partecipano senza diritto di voto il Segretario Generale della Fondazione e il Direttore del Museo, nonché, in qualità di osservatori, i componenti del Comitato Scientifico.
- **3.** Ove prevista, la maggioranza assoluta è determinata con riferimento ai componenti del Consiglio di amministrazione.

Articolo 9 – Competenze

- **1.** Il Consiglio di amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, in vista del perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione.
- 2. In particolare, il Consiglio di amministrazione:
- elegge a maggioranza assoluta tra tutti i componenti il Presidente della Fondazione e tra i componenti di diritto il vice Presidente. Qualora tale maggioranza non sia conseguita, dopo la seconda votazione infruttuosa l'elezione avviene a maggioranza semplice. Il Presidente e il vice Presidente durano in carica quattro anni e sono rieleggibili;

- approva a maggioranza assoluta le modifiche dello Statuto;
- approva ogni anno a maggioranza semplice i bilanci preventivo e consuntivo;
- delibera a maggioranza semplice su tutti gli atti di gestione (acquisti, cessioni, liti attive e passive, ecc.), dando eventualmente mandato al Presidente;
- nomina a maggioranza semplice i componenti del Comitato Scientifico e il Revisore dei conti ;
- autorizza a maggioranza semplice il Presidente ad assumere ogni provvedimento circa il funzionamento e le attività della Fondazione e del Museo;
- predispone a maggioranza semplice, ove necessario, i regolamenti relativi all'organizzazione interna della Fondazione e alla gestione del Museo;
- nomina a maggioranza semplice il Segretario Generale;
- nomina il direttore del Museo ai sensi del 1 comma dell'articolo 14.

Articolo 10 - Comitato Scientifico

- 1. Il Comitato Scientifico è formato da non meno di tre componenti, designati a maggioranza semplice dal Consiglio di amministrazione tra esperti di chiara fama in relazione alle finalità e ai programmi artistici e culturali della Fondazione e del Museo. Possono farne parte anche componenti del Consiglio di amministrazione.
- **2.** Elegge tra i suoi componenti a maggioranza semplice il Presidente.
- **3.** Il Presidente e i componenti del Comitato Scientifico durano in carica quattro anni e sono rieleggibili. Ove per qualsiasi causa venga a mancare uno dei componenti, il Consiglio di amministrazione provvede alla sostituzione a norma del comma 1. In tale caso continua a valere il periodo già trascorso a fini del computo dei 4 anni.
- **4.** Il Comitato Scientifico prende in esame i progetti e i programmi culturali, artistici e didattici presentati dal Direttore del Museo e esprime le sue valutazioni; può formulare ulteriori proposte al Consiglio di amministrazione e al Direttore del Museo; esprime parere su acquisti, donazioni e comodati. E' convocato dal Presidente almeno due volte all'anno con le modalità previste dall'art. 8 comma 1, o quando ne facciano richiesta il Presidente della Fondazione, un componente del Consiglio di amministrazione, il Direttore del Museo. E' validamente costituito con la presenza della maggioranza dei componenti e delibera a maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto del Presidente. Alle sedute, ove richiesto, partecipano senza diritto di voto il Direttore del Museo e il Segretario Generale della Fondazione.
- **5.** I componenti del Comitato scientifico hanno facoltà di partecipare alle riunioni del Consiglio di amministrazione senza diritto di voto.
- **6.** Un componente del Comitato scientifico ne svolge le funzioni di segretario e redige i verbali delle riunioni.

Articolo 11 - Revisore dei conti

1. Ove ricorrano le condizioni previste dalla legge, può essere istituito un Revisore dei conti nominato dal Consiglio di amministrazione tra gli iscritti nel registro dei revisori contabili.

2. Il Revisore provvede al riscontro degli atti di gestione, accerta la regolare tenuta delle scritture contabili e la fondatezza delle valutazioni patrimoniali, esprime parere sui bilanci, comunicandolo al Consiglio di amministrazione.

Articolo 12 - Segretario Generale

- **1.** Il Segretario Generale è nominato dal Consiglio di amministrazione, sentito il Presidente della Fondazione, che determina la durata dell'incarico, le funzioni e la retribuzione.
- 2. Il Segretario Generale, d'intesa con il Consiglio di Amministrazione e con il coordinamento della Presidenza, provvede alla gestione ordinaria della Fondazione; coadiuva il Presidente nella formazione dei bilanci, dei contratti, degli incarichi di lavoro e dei servizi, avvalendosi anche della struttura di supporto del Direttore del Museo, ove costituita; assiste il Presidente nella presentazione delle richieste di finanziamento e della relativa rendicontazione; su delega del Presidente tiene i contatti con gli enti e i soggetti pubblici e privati con i quali la Fondazione intrattiene rapporti; partecipa senza diritto di voto alle riunioni del Consiglio di amministrazione e redige i relativi verbali; svolge, su incarico del Presidente, qualsiasi altra funzione attinente all'attività della Fondazione.

Articolo 13 - Museo

- **1.** La struttura museale occupa l'intero Palazzo Fauzone di Germagnano messo a disposizione dal Comune di Mondovì e si avvale dell'allestimento delle collezioni e degli altri prodotti ceramici realizzato dalla Fondazione.
- **2.** La gestione del Museo è affidata al Direttore , che risponde del suo operato al Presidente della Fondazione e, in caso di sua assenza o impedimento, al vice-Presidente della Fondazione.

Articolo 14 - Direzione del Museo

- 1. La Direzione del Museo è individuata con procedura selettiva nel rispetto della normativa vigente, tra esperti di arte ceramica e di gestione museale. Essa svolge anche le funzioni di conservatore e di responsabile dei servizi didattici.
- 2. Il Direttore del Museo, su indirizzo del Consiglio di Amministrazione e d'intesa con il Segretario della Fondazione, cura la gestione ordinaria del Museo e lo rappresenta nei rapporti scientifici esterni; è responsabile della conservazione, valorizzazione, inventariazione e catalogazione delle collezioni museali; elabora e realizza, in accordo con il Comitato Scientifico e con il Presidente della Fondazione, i progetti, i programmi e le iniziative culturali, artistiche e didattiche del Museo; predispone la documentazione per la presentazione delle richieste di finanziamento e della relativa rendicontazione; promuove la collaborazione con enti e soggetti che perseguono finalità culturali coerenti con le attività del Museo; partecipa, su invito, senza diritto di voto alle riunioni di tutti gli organi della Fondazione.

Nel rispetto della normativa vigente, può avvalersi di una struttura di supporto.

Articolo 15 - Estinzione della Fondazione

1. La Fondazione si estingue per le cause previste dalla legge. Lo scioglimento della Fondazione viene deliberato dal Consiglio di am-

ministrazione con la maggioranza dei tre quarti dei componenti.

2. In caso di estinzione, esperita la fase di liquidazione, il patrimonio residuo, ferma restando l'esclusiva destinazione museale al servizio della Città di Mondovì, sarà destinato ad una Fondazione culturale istituita presso il Comune di Mondovì, avente finalità statutarie analoghe a quelle della Fondazione estinta, previo parere positivo dell'Ufficio Regionale del Registro unico nazionale del Terzo Settore e a norma degli articoli 9 e 45 del Codice del Terzo Settore, il tutto salva diversa destinazione imposta da inderogabili norme di legge tempo per tempo vigenti.

Articolo 16 - Rinvio alle norme di legge

1. Per quanto non previsto dal presente Statuto valgono le norme di legge.

ANDREINA MARIA GALLEANI D'AGLIANO EMANUELA LAZZERINI NOTAIO

Certificazione di conformità di copia redatta su supporto digitale a originale redatto su supporto analogico.

Certifico io sottoscritta dottoressa Emanuela LAZZERI-NI, notaio in Torino, iscritto al Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Torino e Pinerolo, mediante apposizione al presente file della mia firma digitale (dotato del certificato numero di serie 0E80 vigente fino alle ore 09:37:33 del 7 settembre 2023, rilasciato dal Consiglio Nazionale del Notariato Certification Authority) che la presente copia composta di numero dodici facciate e redatta su supporto informatico è conforme all'originale redatto su supporto analogico, conservato nei miei rogiti e firmato a norma di legge.

Torino, lì 15 novembre 2021, nel mio studio in Torino, via Pietro Micca n. 9.

Firmato digitalmente: Notaio Emanuela LAZZERINI